Giovane trovato senza vita in casa, tragedia a Siracusa

Tragedia nel primo pomeriggio di oggi. Un ragazzo di 19 anni è stato trovato senza vita all'interno dell'appartamento in cui viveva, nella zona alta della città.
A fare la drammatica scoperta sarebbero stati i familiari, che hanno immediatamente lanciato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, ma per il giovane non c'era ormai più nulla da fare.
Presenti anche le forze dell'ordine, con la Polizia che ha avviato gli accertamenti per ricostruire quanto accaduto. Secondo una prima ipotesi, al vaglio degli investigatori, si sarebbe trattato di un gesto estremo. In corso tutti gli accertamenti del caso, per chiarire ogni aspetto dell'accaduto.

Job Day, quarto appuntamento con il borsino siracusano del lavoro

Job Day, torna il "borsino" del lavoro siracusano. Questa mattina all'Urban Center, il quarto appuntamento con l'evento che permette l'incontro diretto tra chi offre e chi cerca una occupazione.
Edizione dedicata ai settori del Turismo e dell'Artigianato con 37 aziende pronte ad incontrare i candidati alle posizioni lavorative aperte.
Alta l'affluenza, una partecipazione che conferma la crescita

continua del Job Day. “Un format che ha vinto la sua scommessa e che permette a giovani e meno giovani di mettersi in discussione sul mercato del lavoro”

foto di Michele Pantano

Festa del Patrocinio di Santa Lucia, domani la presentazione della festa

Dopo la consegna delle Reliquie di Santa Lucia a Fra’ Daniele Cugnata, parroco della Basilica di Santa Lucia al Sepolcro, sarà presentata domani alle 11.15 nella sede della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, in piazza Duomo, la Festa del Patrocinio di Santa Lucia. Interverranno il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Sebastiano Ricupero, il tesoriere della Deputazione, prof. Salvatore Sparatore, la componente della Deputazione Elena Artale ed il maestro di Cappella Alessandro Zanghì.
Durante la cerimonia di consegna delle reliquie, domenica scorsa fra’ Daniele Cugnata ha ricordato: “La Festa del Patrocinio è importante come memoria della bontà del Signore che non dimentica mai il suo popolo ed il segno concreto è l’intercessione di Santa Lucia. Lucia emana luce, ma non brilla di luce propria ma di luce riflessa quella del cero pasquale, la Luce del Risorto”.
Sabato 2 maggio cerimonia della consegna delle chiavi da parte dei deputati al maestro di cappella e l’apertura della nicchia che custodisce il simulacro. Seguirà la messa presieduta da mons. Salvatore Marino, parroco della Cattedrale, e alle ore 11.30 l’accoglienza delle Reliquie di Santa Lucia da parte di

fra’ Daniele. Alle ore 12.00 la traslazione del simulacro dalla Cappella all’altare maggiore. Alle ore 19.00 la celebrazione eucaristica sarà presieduta da mons. Francesco Lomanto, arcivescovo di Siracusa. Tutti questi momenti saranno trasmessi in diretta streaming sulla pagina Facebook della Deputazione e sul canale You Tube della Deputazione della Cappella di Santa Lucia.
Domenica 3, alle ore 10.00, solenne concelebrazione eucaristica presieduta da mons. Salvatore Rumeo, vescovo di Noto, e concelebrata dall’arcivescovo Francesco Lomanto, e alle ore 12.00 il simulacro e le reliquie saranno portati in processione dalla Cattedrale alla Chiesa di Santa Lucia alla Badia, dove rimarranno per l’ottavario. Come tradizione avrà luogo anche il tradizionale lancio delle colombe.
La prima domenica di maggio si ricorda il miracolo del 1646 quando a Siracusa imperversava una carestia ed i siracusani chiesero aiuto alla patrona: dal mare arrivarono navi cariche di grano ed una colomba avvertì i fedeli riuniti in preghiera in Cattedrale.

Ordigno bellico sulla Sp39, arrivano gli artificieri: strada chiusa fino alla mattinata del 29 aprile

Arriveranno da Palermo, domattina, gli artificieri incaricati di bonificare il tratto della Sp39 nei pressi di Buscemi dove ieri è stato rinvenuto un ordigno bellico. Una volta sul posto, dovranno decidere come procedere: se farlo brillare in sicurezza sul posto o spostarlo in altro luogo per successivo

brillamento. Le valutazioni verranno effettuate domattina, dopo un'analisi del pezzo di artiglieria. Secondo i primi riscontri, dovrebbe trattarsi di una granata da mortaio di fabbricazione italiana, risalente al secondo conflitto mondiale.
La strada, intanto, rimane chiusa al transito e sul posto è attiva una sorveglianza h24 da parte dei Carabinieri, con una pattuglia a presidiare costantemente l'area. Ieri, quando la notizia del ritrovamento ha preso a circolare, qualche curioso ha provato a raggiungere la zona. Si è quindi deciso, per sicurezza, di creare un perimetro libero tutto attorno, in modo da non permettere a nessuno di avvicinarsi. Alle operazioni ha partecipato anche la Polizia Provinciale.
"Nessun allarme particolare a Buscemi, seguiamo con tranquillità la vicenda", spiega il sindaco Michele Carbè raggiunto da SiracusaOggi.it. Unico disagio, la necessità per i residenti di far ricorso a viabilità alternativa.

Malumori in maggioranza, verso il vertice chiarificatore. Grande Sicilia: "Nessuna richiesta di rimpasto"

Si ritroveranno tutti seduti allo stesso tavolo, viso a viso. Per il confronto "diretto" chiesto da Grande Sicilia e tutto interno alla maggioranza consiliare, dopo gli ultimi episodi che l'hanno vista finire sotto. Appuntamento nel pomeriggio di domani, 29 aprile, a Palazzo Vermexio. "Non si poteva andare

oltre, era necessario riunirsi subito”, spiega il commissario cittadino di Grande Sicilia, Emiliano Bordone. Era stato lui, insieme alla capogruppo Giovanna Porto, a richiedere il check di maggioranza. “Sono sotto gli occhi di tutti alcuni episodi che hanno visto consiglieri, anche della nostra area, lasciare l’Aula perchè non condividevano alcune scelte. E’ un segnale politico che non va sottovalutato e quindi adesso è arrivato il momento di ritrovare un metodo comune a tutte le forze di maggioranza. Quando manca una linea condivisa – dice ancora Bordone – è inevitabile che emergano comportamenti non allineati. Nelle ultime settimane è venuto meno il coordinamento dei lavori d’Aula. Noi abbiamo una visione che è molto chiara: in primis serietà e chiarezza, affinché il Consiglio Comunale possa lavorare nel miglior modo possibile. E soprattutto noi chiediamo che le risorse del bilancio vengano concentrate su priorità reali come pulizia e decoro. Cerchiamo insieme una visione chiara che dia slancio alla città”, le parole del commissario cittadino di Grande Sicilia.
Oggi, intanto, si riuniranno i consiglieri del gruppo Francesco Italia Sindaco, in previsione del vertice di maggioranza. Il pensiero di crescenti spinte di rimpasto da parte di Grande Sicilia rimbalza tra i corridoi che conducono all’Aula Vittorini. Ma Bordone allontana quel tipo di richiesta. “Non è la nostra priorità. Il vertice serve per venire a capo di alcuni malumori tra consiglieri. Non vogliamo stimolare il sindaco a ridefinire quelli che sono gli attuali equilibri”. Insomma, di rimpasto non si parla. “No, non è quello l’obiettivo. Se poi il sindaco deciderà diversamente e cambierà rispetto a quella che è stata fino ad oggi la linea politica condivisa, allora ne prenderemo atto”.

Ciclone Harry, nuovo pacchetto di finanziamenti per le imprese danneggiate

Al via la fase due di finanziamenti per le imprese siciliane danneggiate dal ciclone Harry e dalla frana di Niscemi. La Regione, tramite l'assessorato dell'Economia, annuncia l'attivazione di un pacchetto integrato di agevolazioni che combina finanziamenti a tasso zero e contributi a fondo perduto, a valere sul Fondo Sicilia gestito da Irfis FinSicilia. L'intervento mira a favorire la rapida ripresa delle attività economiche e a sostenere le spese necessarie alla ricostruzione e al rilancio produttivo.

Il sostegno finanziario copre fino al 100 per cento degli investimenti ammissibili, per un importo massimo di 400 mila euro, in questa articolazione: il 60 per cento a finanziamento agevolato a tasso zero e il 40 per cento come contributo a fondo perduto.

«Dopo avere già erogato complessivamente 12 milioni di euro per i primissimi interventi di sostegno alle imprese danneggiate dal ciclone e dalla frana – afferma il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani – a distanza di tre mesi diamo il via alla seconda fase, quella della ripartenza e della ricostruzione, con gli ulteriori 18 milioni di euro stanziati a marzo dalla Regione nel plafond del Fondo Sicilia. Veniamo così incontro alle aziende immettendo nel sistema produttivo finanziamenti fino a 400 mila euro per il ripristino delle attività e per consentire agli operatori di ripartire in maniera rapida, aiutandoli a sostenere costi non indifferenti. Non vogliamo lasciare indietro nessuno, pur rimanendo attenti al corretto impiego delle risorse».

Beneficiarie della misura sono le micro, piccole e medie imprese operanti in Sicilia, comprese le isole minori, che abbiano formalmente segnalato i danni subiti alle autorità

competenti. Possono accedere alle agevolazioni anche le imprese coinvolte nella frana di Niscemi, indipendentemente dalla localizzazione rispetto alla cosiddetta “zona rossa”.
Le risorse potranno essere utilizzate per interventi di ricostruzione e ripristino, inclusi lavori edili, ristrutturazioni, sostituzione o riparazione di macchinari, acquisto di arredi e attrezzature produttive indispensabili per la ripresa delle attività.
Il finanziamento prevede una durata fino a 15 anni, con un periodo iniziale di preammortamento fino a 3 anni e rimborso mediante rate trimestrali. L’erogazione avverrà per stati di avanzamento lavori (sal), garantendo un sostegno progressivo e coerente con l’effettiva realizzazione degli interventi.
Tra i requisiti richiesti, è prevista la presentazione di una perizia asseverata che certifichi l’entità dei danni e il nesso causale con l’evento calamitoso, oltre a una valutazione prospettica della sostenibilità economico-finanziaria dell’impresa beneficiaria. L’iniziativa si inserisce nel quadro degli aiuti in regime “de minimis” e non prevede commissioni a carico delle imprese. Le domande saranno valutate secondo una procedura a sportello, in base all’ordine cronologico di presentazione.

Zona industriale, allarme della Fiom: “Senza una regia pubblica, rischio declino e perdita di lavoro”

Forte preoccupazione per il futuro dell’area industriale della provincia viene espressa in una nota dalla Fiom di Siracusa.

La sigla dei metalmeccanici teme un ridimensionamento produttivo e occupazionale. Secondo il sindacato, manca una chiara politica industriale, sia a livello nazionale che europeo, capace di governare la transizione energetica garantendo continuità produttiva, tutela dei posti di lavoro, sostenibilità ambientale e indipendenza energetica. Un vuoto che rischia di lasciare spazio a scelte dettate esclusivamente dalle logiche di mercato.

Nel mirino finiscono le operazioni di cessione e riorganizzazione in corso, giudicate prive di una visione complessiva. “Non possono essere affidate solo al profitto – sottolinea la Fiom – serve una regia pubblica in grado di definire un modello di sviluppo industriale chiaro e coerente”.

Il tema della riconversione industriale, dalle bioraffinerie alla produzione di idrogeno, viene considerato cruciale ma non sufficiente se non accompagnato da investimenti strutturati e garanzie occupazionali vincolanti. Il rischio, evidenzia il sindacato, è che la cosiddetta transizione green si traduca in una ristrutturazione mascherata, con effetti negativi su lavoro e competenze.

La ricostruire una filiera industriale completa e integrare gli interventi di bonifica, il riutilizzo delle aree di Punta Cugno e Marina di Melilli e lo sviluppo logistico-portuale. Un insieme di azioni che, se coordinate, potrebbe trasformare il polo siracusano in un hub energetico innovativo e strategico nel Mediterraneo.

Infine, l’appello affinchè il futuro di migliaia di lavoratori non venga deciso “nelle stanze chiuse”. Per questo il sindacato chiede con urgenza l’apertura di un tavolo nazionale, con il coinvolgimento diretto delle organizzazioni sindacali e del territorio. “Senza un intervento pubblico forte e immediato – avverte la Fiom – il rischio è un declino industriale con conseguenze gravissime non solo per Siracusa, ma per l’intero sistema produttivo nazionale”.

Percorso pedonale in via Lo Bello, Cavallaro(FdI): “Interrogazione ancora ignorata”

“Ancora una grave mancanza di rispetto istituzionale nei confronti dei consiglieri comunali”. La protesta è del consigliere comunale Paolo Cavallaro di Fratelli d’Italia, che comunica che anche oggi “nessuna risposta è stata fornita a un’interrogazione regolarmente depositata con congruo anticipo rispetto alla seduta di question time, come da prassi consolidata”.
Cavallaro ricorda che “le interrogazioni rappresentano uno strumento essenziale di controllo e indirizzo politico-amministrativo: non solo momento di critica, ma anche occasione concreta di stimolo e proposta nell’interesse della collettività. Non è la prima volta, del resto, che a seguito del loro deposito l’Amministrazione adotti atti che ne confermano l’utilità.
Nel caso odierno-prosegue il consigliere di minoranza- non è stato possibile ottenere alcuna informazione circa la realizzazione del percorso pedonale su via Delfica e via Lo Bello, già oggetto di attenzione della quarta commissione consiliare. Sul punto, nei mesi scorsi, era stata presentata una specifica mozione, poi ritirata in aula a seguito delle rassicurazioni fornite dall’ufficio mobilità, che – preventivo alla mano – aveva prospettato un intervento imminente.
A distanza di mesi, tuttavia, nulla è stato realizzato. Permane una situazione di evidente pericolo: bambini e utenti della Cittadella dello Sport continuano a transitare tra veicoli parcheggiati su entrambi i lati della carreggiata, in

condizioni che espongono a rischi evitabili”.
Per Cavallaro, “ancora più grave è stata l’assenza, nella seduta odierna, dell’assessore competente, del dirigente e di qualsiasi rappresentante dell’ufficio mobilità, senza neppure l’invio preventivo di una risposta scritta. Un comportamento che incide negativamente sulla dialettica istituzionale e sul corretto esercizio delle prerogative consiliari.
Si tratta di una condotta che richiede una presa di responsabilità e delle scuse formali.
Per queste ragioni, la mozione sarà nuovamente ripresentata in aula e, questa volta-conclude- non verrà ritirata fino a quando non sarà concretamente verificata la realizzazione dell’intervento richiesto, necessario per garantire sicurezza e tutela, soprattutto dei più giovani che frequentano la Cittadella dello Sport”.

“Passaggio generazionale, imprese a rischio”: l’allarme dei giovani di Cna

“In un territorio in piena transizione demografica negativa, i dati diffusi da CNA Nazionale pesano ancora di più”. E’ l’analisi dei giovani di CNA Siracusa.
Si parte dai numeri che fotografano lo scenario italiano, con oltre “un milione di piccole imprese italiane che rischiano di non avere un futuro a causa delle criticità legate al passaggio generazionale. Più dell’80% degli imprenditori over 40 ha già ragionato su come trasmettere la propria attività, ma più della metà non ha ancora fatto nulla di concreto. E quando si prova a vendere sul mercato, quasi nessuno riesce a concludere l’operazione”.

Bruno ricorda poi quanto emerso dal report Il Paradosso Siracusano presentato lo scorso gennaio. “Tra il 2011 e il 2025 la nostra provincia ha perso oltre 17.000 residenti. La disoccupazione giovanile è al 48,7%, il tasso di NEET (giovani che non studiano e non lavorano) supera il 33% – più del doppio della media nazionale – e il 32% dei laureati STEM lascia il territorio. Chi dovrebbe raccogliere il testimone delle nostre imprese spesso non c’è più, o non ha le risorse per farlo. E mentre la ricchezza tende a concentrarsi nel polo petrolchimico – che genera il 70% del valore aggiunto manifatturiero – sono proprio le micro e piccole imprese, il 98% del tessuto produttivo locale, a tenere in piedi l’economia reale e la coesione sociale di questo territorio”.
Secondo i giovani di CNA Siracusa “perdere queste imprese non significa soltanto perdere posti di lavoro significa perdere saperi, tradizioni, identità. A Siracusa, dove il patrimonio UNESCO, l’artigianato artistico, il turismo e la filiera enogastronomica costituiscono il futuro possibile di uno sviluppo più equo, ogni bottega che chiude senza un successore è una ferita difficile da rimarginare”.
La richiesta principale rimane quella di una burocrazie più snella, con adempimenti semplificati e procedure più agevoli per il trasferimento dei requisiti in caso di settori soggetti a qualifiche specifiche. Accanto a questo “più accesso al credito e un ruolo centrale per i Confidi, anche attraverso l’utilizzo di risorse regionali con linee di credito ed incentivi dedicati connesse ad un percorso evolutivo dell’impresa soggetta a trasmissione. CNA punta su una connessione più forte tra scuola e piccola impresa, come da protocollo con il Mim: orientamento, alternanza vera, career day. “In una parola- concludono i giovani CNA – chiediamo strumenti per trattenere i talenti nel nostro territorio”.

Scuola. Taglio alle cattedre, preoccupazione tra docenti dell’Alberghiero

La comunicazione é arrivata nelle ore scorse: 13 insegnanti dell’istituto alberghiero perdenti cattedra, a partire dal prossimo anno scolastico. Una comunicazione arrivata dall’ufficio scolastico regionale che ha sorpreso, nei tempi e nelle proporzioni.
Tensione in Collegio Docenti, con il crescente timore di un “ridimensionamento” che rischia di abbattersi su di un istituto che forma ed inserisce direttamente nel mondo del lavoro la gran parte dei suoi studenti.